

Possibilità di realizzare sistemi informativi complessi basati su una Cooperative Architecture.

Enabling Italian E-Government through a Cooperative Architecture



The image shows a stack of overlapping screenshots of the 'Borsa Lavoro' website. The top-most screenshot is for the 'Regione Lombardia' (Lombardy Region), with the subtitle 'Istruzione, Formazione e Lavoro'. Below it are screenshots for 'Borsa Lavoro Piemonte', 'REGIONE ABRUZZO', 'REGIONE DEL VENETO', and 'REGIONE CALABRIA'. The Calabria screenshot is the most prominent, showing a navigation menu with options like 'Home', 'Borsa del lavoro', 'Cittadini', 'Imprese', 'Intermediari', 'Guide', 'Notizie', 'Rete del lavoro', 'Glossario', and 'Contatti'. The main content area of the Calabria page includes a welcome message: 'Benvenuto nella Borsa del Lavoro della Calabria, nodo regionale della Borsa Nazionale del Lavoro, il primo sistema telematico di servizi on line realizzato per facilitare il libero incontro tra domanda e offerta di lavoro. È un sistema aperto, trasparente, gratuito, sempre aggiornato e accessibile a tutti. Esplora i servizi disponibili e iscriviti subito!' and a list of services: 'Cos'è la Borsa', 'Quali servizi offre', 'Come funziona', and 'Iscriviti alla Borsa'. On the right side of the Calabria page, there are three call-to-action boxes: 'Cerchi Lavoro?' (Consult the available announcements and candidates), 'Cerchi Personale?' (Publish an announcement or make a search for personnel), and 'Iscriviti alla Borsa' (Utilize all services). At the bottom, there are three area buttons: 'Area cittadini', 'Area aziende', and 'Area intermediari'. The 'bl' logo (Borsa Nazionale del Lavoro) is visible throughout the interface.

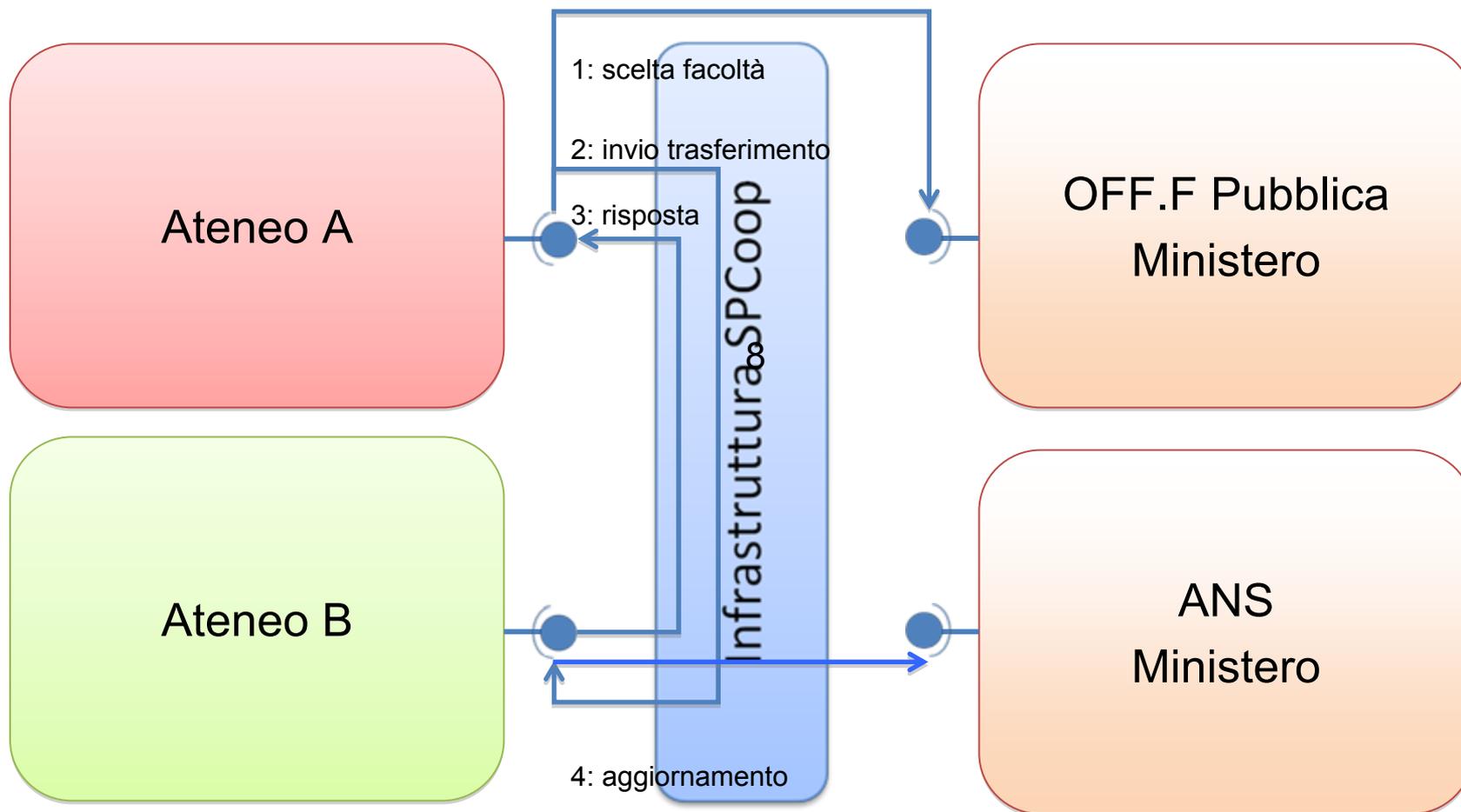
- Generazione “*digitalmente nativa*” \Rightarrow naturale propensione all’uso (anche creativo!) delle opportunità offerte dalle tecnologie
- Nuove aspettative dagli attori coinvolti:
 - desiderio/possibilità di **utilizzare nel contesto lavorativo strumenti/modalità** di relazione già impiegati a livello individuale
 - percezione che siano assai **limitate le barriere all’ingresso** per l’adozione di tali strumenti
 - desiderio di attivare collaborazioni trasversali, di rendere *porose* le strutture organizzative, ...
 - aspettative di **efficacia/efficienza/trasparenza** nella gestione dei processi
 - (elevato) **livello di servizio atteso**
 -

1. **Evoluzione tecnologica** (minori costi, maggiore diffusione, maggiori funzionalità => possibilità di sviluppare facilmente servizi fruibili anche in modalità *mobile* da una molteplicità di utenti mediante una molteplicità di dispositivi)
2. **Evoluzione normativa** (es. nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale)
3. **Nuovi contesti di condivisione** delle informazioni e di progettazione congiunta dei servizi (es. Tavolo Tecnico ICT4University, CODAU.GdL-ICT)
4. Nascita e diffusione **di federazioni di utenti** (es. IDEM)

- a) **completare e potenziare la copertura Internet**, anche con tecnologie wireless di nuova generazione
- b) **introdurre la tecnologia VoIP** per gli studenti, i docenti, il personale tecnico e amministrativo, sia in modalità fissa che mobile;
- c) **introdurre i servizi di iscrizione on line e di verbalizzazione elettronica** degli esami, nonché ulteriori servizi finalizzati a semplificare e digitalizzare i rapporti con gli studenti;
- d) **introdurre il fascicolo personale dello studente** nonché ulteriori servizi finalizzati a reingegnerizzare e automatizzare i processi interni;
- e) **prevedere, nel rispetto delle regole tecniche del sistema pubblico di connettività, l'automazione dei flussi informativi nei confronti del Ministero** dell'istruzione, università e ricerca, nonché ulteriori soluzioni finalizzate a standardizzare e automatizzare i flussi informativi tra le università e tra l'università e le amministrazioni centrali, periferiche e locali.

Criterio	Punteggio
Qualità tecnico-organizzativa	20
Partecipazione finanziaria dell'università (o rete) che superi il minimo del 40% sull'intero progetto	10
Presenza di cofinanziamenti offerti da altri soggetti pubblici o privati (articolo 7)	10
Progetto presentato da una rete di università	20
Utilizzo di soluzioni a codice sorgente aperto	20
Riuso di soluzioni tecniche e/o organizzative (con preferenza al riuso di soluzioni già adottate da altri partecipanti alla rete, ove presenti)	20

Cooperazione applicativa: processo di trasferimento degli studenti





WallpaperVariety.Com

1. Dematerializzazione da completare => rivedere i processi ed i servizi
2. Difficoltà a garantire uno sviluppo organico degli interventi in ottica di sistema
3. Integrazione ancora limitata (es. autenticazione)
4. Cooperazione applicativa ancora da attuare
5. Mancata percezione dei rischi che minacciano l'erogazione dei servizi.
6. SLA attesi crescenti e spesso non coerenti con le risorse disponibili e le responsabilità assegnate

Anagrafica e Occupazione Aule

Applicazione Contesti Altri Comandi Help

Situazione giornaliera Anagrafica Aule Richieste Occupazioni Aule Allocazione Aule

Generali Localizzazione Disponibilità Altro Stato Didattica

EG 8 Milano Città Studi

Polo Sede Campus Competenza Esterna

Numero max risult... 10

Attiva	Est...	Polo
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Milano
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Milano
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Milano
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Milano
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Milano
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Milano
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Milano
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Milano

Seleziona Tutte Pulisci

Data	EG
Venerdì 23/11/2007	EG 8
Sabato 24/11/2007	EG 8
Domenica 25/11/2007	EG 8
Lunedì 26/11/2007	EG 8
Martedì 27/11/2007	EG 8
Mercoledì 28/11/2007	EG 8
Giovedì 29/11/2007	EG 8

Pulisci matrice Stampa

SPINAZZA FABIO DB PROVA v1

Modifica edificio

ID campus ed edificio: id campus [MIA01] id edificio [02]

Nome: nome [Edificio 02] nome storico [Padiglione Nord]

codici: id storico [A2] codice storico [A2] numero edificio [2] codifica ragioneria [] particella catastale []

baricentro: x [1517796.4774346] y [5036184.3031031] [centra] [selezione sulla ma]

bounding box: x1 [1517778.3108866] y1 [5036226.3669357] x2 [1517839.5331308] y2 [5036144.4669357] [selezione sulla ma]

scala e ampiezza: scala [500] ampiezza [0]

Posizione etichetta: x [1517808.125] y [5036208]

navigation | info | legenda | ricerca

Start Java - web.xml - Ec

INFO POLI

Milano Città Studi - Campus Leonardo - Edificio 08 - Piano Primo

[mostra tutte le aule del piano][mostra solo F.1.2]

Aula F.1.2

Edificio: Edificio 08 - Fisica
Indirizzo: Piazza Leonardo da Vinci, 32 - 20133 - Milano (MI)

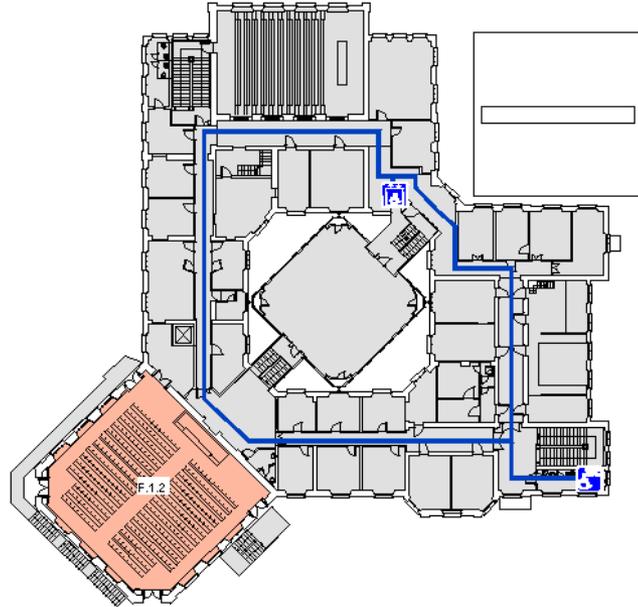


Categoria: AULA DIDATTICA
Tipologia: STANDARD FRONTALE
Capienza: 318

[Scheda Completa dell'aula](#)
[Scarica PDF 'Come accedere all'edificio'](#)
[Scarica PDF 'Come accedere al campus'](#)

navigation | info | legenda | ricerca

https://webtest17.dmz.polimi.it/infopolij/Cerca.do?evn_start=&tipo=laboratorio



S: 1:467
U: Km
L: 0,07
H: 0,07

0 oggetti selezionati

Internet

POLITECNICO DI MILANO

ENGLISH VERSION

dal 1863.
Architettura Design Ingegneria

News

- Cooperazione universitaria Brasile-Italia: bando Scienza senza confini
- Visualizing Marathon 2011: a Berlino vincono 2 studentesse del Politecnico

Tutte le news

Eventi

- Edificio VeluxLab
- Gli eventi alluvionali dell'autunno 2011: quali difese?
- Decalogo di Krzysztof Kieslowski

Tutti gli eventi

ATENEO
Rettore, Prorettori, Delegati
Amministrazione centrale
Poli Territoriali
La Storia
[Altro]

DIDATTICA
Scuole
Corsi di studio
Corsi on line
Docenti
[Altro]

RICERCA SCIENTIFICA
Dipartimenti
Aree di ricerca
Gruppi di ricerca
Prodotti di ricerca
[Altro]

STUDENTI
Avvisi amministrativi
Entra al Politecnico
Segreterie studenti
Guide e regolamenti
[Altro]

IMPRESE
Cerca una competenza
Supporta la ricerca
Assumi un laureato
Partecipa a una gara
[Altro]

LAVORA CON NOI
Personale docente
Assegni di Ricerca
Codice di comportamento
Codice disciplinare
[Altro]

CONTATTI e PEC

ORIENTAMENTO

RESIDENZE

CAREER SERVICE

DOTTORATO DI RICERCA

BIBLIOTECHE

Accesso rapido

- Dove siamo
- Cerca aule
- Appelli esami
- Orario lezioni

Media

- Press Room
- Newsletter

Polimi su: YouTube Twitter Facebook

Condividi le tue foto e i tuoi video

AlumniPolimi

POLI. SHOP polipress

Trasparenza, valutazione e merito

[Accesso WiFi utenti Politecnico >>>](#)



Utilizza questa funzione se sei in possesso del tuo Codice Persona e relativa password in qualità di:

- studente
- tecnico-amministrativo
- docente

Se desideri un accesso alla rete WiFi permanente e protetto da crittografia , puoi seguire [queste istruzioni](#).

Accesso WiFi utenti federati

Utilizza [questa funzione](#) se sei membro di un'istituzione che aderisce alla [federazione IDEM](#). Per l'accesso ti verranno richieste le credenziali rilasciate dalla tua istituzione.

Se sei membro di un'istituzione che aderisce alla [federazione EDUROAM](#), seleziona la rete dedicata "eduroam".



[Accesso WiFi ospiti >>>](#)

Utilizza questa funzione se sei un ospite dell'Ateneo (per conferenza, evento, ecc...).





LulzStorm

Today is a great day for us all, and a very bad one for Italian universities. Their sites are full of weaknesses. Some of them even think being secure, so they don't mind hashing their passwordz.

And you, Italian people, are giving all your data to idiots like these? Is it a joke?

Change your passwordz, guys.

Change your concept of security, universities.

We could have leaked much more.

We could have destroyed your db and your network.

Were you ready for this?

Twitter: <http://twitter.com/#!/LulzStorm>

Torrents: <http://www.monova.org/user.php?id=lulzst0rm>



NEMAS
NO ENGINEERED MATERIALS AND SURFACES



- .: Home
- .: Main aim
- .: Research
- .: Projects and contracts
- .: Relevant publications
- .: Structure and Departments

Home »

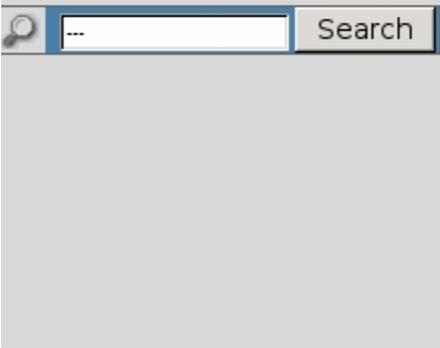


Hacked By

Hacked by

Moroccan-alien

alien@Hotmail.fr



GAZZETTA  UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 10 gennaio 2011

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DECRETO LEGISLATIVO 30 dicembre 2010, n. 235.

Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

1. *Definizioni.*

1. Ai fini del presente codice si intende per:

a) allineamento dei dati: il processo di coordinamento dei dati presenti in più archivi finalizzato alla verifica della corrispondenza delle informazioni in essi contenute;

b) **autenticazione del documento informatico**: *la validazione del documento informatico attraverso l'associazione di dati informatici relativi all'autore o alle circostanze, anche temporali, della redazione;*

“*u-ter*) **identificazione informatica**: *la validazione dell'insieme di dati attribuiti in modo esclusivo ed univoco ad un soggetto, che ne consentono l'individuazione nei sistemi informativi, effettuata attraverso opportune tecnologie anche al fine di garantire la sicurezza dell'accesso;*

- q) **firma elettronica**: l'insieme dei dati in forma elettronica, allegati oppure connessi tramite associazione logica ad altri dati elettronici, utilizzati come metodo di identificazione informatica;
- q-bis) **firma elettronica avanzata**: *insieme di dati in forma elettronica allegati oppure connessi a un documento informatico che consentono l'identificazione del firmatario del documento e garantiscono la connessione univoca al firmatario, creati con mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo, collegati ai dati ai quali detta firma si riferisce in modo da consentire di rilevare se i dati stessi siano stati successivamente modificati;*
- r) **firma elettronica qualificata**: *un particolare tipo di firma elettronica avanzata che sia basata su un certificato qualificato e realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma;*
- s) **firma digitale**: *un particolare tipo di firma elettronica avanzata basata su un certificato qualificato e su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici;*

44. *Requisiti per la conservazione dei documenti informatici.*

1. Il sistema di conservazione dei documenti informatici **assicura**:

- a) l'identificazione certa del soggetto che ha formato il documento e dell'amministrazione o dell'area organizzativa omogenea di riferimento di cui all'articolo 50, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- b) l'integrità del documento;
- c) la leggibilità e l'agevole reperibilità dei documenti e delle informazioni identificative, inclusi i dati di registrazione e di classificazione originari;
- d) il rispetto delle misure di sicurezza previste dagli articoli da 31 a 36 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e dal disciplinare tecnico pubblicato in allegato B a tale decreto.

1-bis. Il sistema di conservazione dei documenti informatici è gestito da un responsabile che opera d'intesa con il responsabile del trattamento dei dati personali di cui all'articolo 29 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e, ove previsto, con il responsabile del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi di cui all'articolo 61 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nella definizione e gestione delle attività di rispettiva competenza.

64. *Modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni.*

1. La carta d'identità elettronica e la carta nazionale dei servizi costituiscono strumenti per l'accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni per i quali sia necessaria l'*identificazione* informatica.

2. *Le pubbliche amministrazioni possono consentire l'accesso ai servizi in rete da esse erogati che richiedono l'identificazione informatica anche con strumenti diversi dalla carta d'identità elettronica e dalla carta nazionale dei servizi, purché tali strumenti consentano l'individuazione del soggetto che richiede il servizio.* L'accesso con carta d'identità elettronica e carta nazionale dei servizi è comunque consentito indipendentemente dalle modalità di accesso predisposte dalle singole amministrazioni.

65. *Istanze e dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica.*

1. Le istanze e le dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica ai sensi dell'articolo 38, commi 1 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sono valide:

a) se sottoscritte mediante la firma digitale, il cui certificato è rilasciato da un certificatore accreditato;

b) ovvero, quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi, nei limiti di quanto stabilito da ciascuna amministrazione ai sensi della normativa vigente;

c) ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico con i diversi strumenti di cui all'articolo 64, comma 2, nei limiti di quanto stabilito da ciascuna amministrazione ai sensi della normativa vigente, *nonché quando le istanze e le dichiarazioni sono inviate con le modalità di cui all'articolo 38, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.*

c-bis) ovvero se trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica secondo modalità definite con regole tecniche adottate ai sensi dell'articolo 71, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato. In tal caso, la trasmissione costituisce dichiarazione vincolante ai sensi dell'articolo 6, comma 1, secondo periodo. Sono fatte salve le disposizioni normative che prevedono l'uso di specifici sistemi di trasmissione telematica nel settore tributario.

1-bis. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e del Ministro per la semplificazione normativa, su proposta dei Ministri competenti per materia, possono essere individuati i casi in cui è richiesta la sottoscrizione mediante firma digitale.

2. Le istanze e le dichiarazioni inviate o compilate sul sito secondo le modalità previste dal comma 1 sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento.

Art. 50-bis. Continuità operativa.

1. In relazione ai nuovi scenari di rischio, alla crescente complessità dell'attività istituzionale caratterizzata da un intenso utilizzo della tecnologia dell'informazione, le pubbliche amministrazioni predispongono i piani di emergenza in grado di assicurare la continuità delle operazioni indispensabili per il servizio e il ritorno alla normale operatività.

2. Il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione assicura l'omogeneità delle soluzioni di continuità operativa definite dalle diverse Amministrazioni e ne informa con cadenza almeno annuale il Parlamento.

3. A tali fini, le pubbliche amministrazioni definiscono :

a) il piano di continuità operativa, che fissa gli obiettivi e i principi da perseguire, descrive le procedure per la gestione della continuità operativa, anche affidate a soggetti esterni. Il piano tiene conto delle potenziali criticità relative a risorse umane, strutturali, tecnologiche e contiene idonee misure preventive. Le amministrazioni pubbliche verificano la funzionalità del piano di continuità operativa con cadenza biennale;

b) il piano di disaster recovery, che costituisce parte integrante di quello di continuità operativa di cui alla lettera a) e stabilisce le misure tecniche e organizzative per garantire il funzionamento dei centri di elaborazione dati e delle procedure informatiche rilevanti in siti alternativi a quelli di produzione. DigitPA, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, definisce le linee guida per le soluzioni tecniche idonee a garantire la salvaguardia dei dati e delle applicazioni informatiche, verifica annualmente il costante aggiornamento dei piani di disaster recovery delle amministrazioni interessate e ne informa annualmente il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione.

4. I piani di cui al comma 3 sono adottati da ciascuna amministrazione sulla base di appositi e dettagliati studi di fattibilità tecnica; su tali studi è obbligatoriamente acquisito il parere di DigitPA.

- **Entro 3 mesi** le pubbliche amministrazioni utilizzeranno la posta elettronica certificata o altre soluzioni tecnologiche per tutte le comunicazioni che richiedono una ricevuta di consegna ai soggetti che hanno preventivamente dichiarato il proprio indirizzo
- **Entro 4 mesi** le amministrazioni individueranno un unico ufficio responsabile dell'attività ICT;
- **Entro 6 mesi**
 - Le PA centrali pubblicheranno sui propri siti istituzionali i bandi di concorso e tutta una serie di informazioni sul proprio funzionamento nell'ottica della total disclosure
 - Le amministrazioni consentiranno ovunque i pagamenti ad esse spettanti per via telematica
 - Le amministrazioni e le imprese comunicheranno tra loro esclusivamente per via telematica

- **Entro 12 mesi**
 - Saranno emanate le regole tecniche che consentiranno di dare piena validità alle firme elettroniche diverse da quella digitale, nonché alle copie cartacee e, soprattutto, a quelle digitali dei documenti informatici, dando così piena effettività al processo di dematerializzazione dei documenti della PA
 - Saranno emanate le regole tecniche per la conservazione sostitutiva dei documenti in forma digitale dando il via agli archivi informatizzati
 - Le pubbliche amministrazioni non potranno richiedere l'uso di moduli e formulari che non siano stati pubblicati sui propri siti istituzionali
 - Il cittadino fornirà una sola volta i propri dati alla pubblica amministrazione. Sarà onere delle amministrazioni (in possesso dei dati) assicurare, tramite convenzioni, l'accessibilità delle informazioni alle altre amministrazioni richiedenti
 - Saranno definite le basi di dati di interesse nazionale
 - Saranno emanate tutte le regole tecniche previste dal CAD
 - Le regole del nuovo CAD si applicheranno, mediante un apposito DPCM, anche alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e all'Amministrazione finanziaria
- **Entro 15 mesi** le pubbliche amministrazioni predisporranno appositi piani di emergenza idonei ad assicurare, in caso di eventi disastrosi, la continuità delle operazioni indispensabili a fornire servizi e il ritorno alla normale operatività.

28-11-2011 Emanate le “Linee guida per il disaster recovery delle pubbliche amministrazioni” → <http://www.digitpa.gov.it/notizie/emanate-le-linee-guida-disaster-recovery-delle-pubbliche-amministrazioni>

05-01-2012 Pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Circolare DigitPA sulla Continuità Operativa → <http://www.digitpa.gov.it/notizie/continuit-operativa-pubblicata-gazzetta-ufficiale-circolare-digitpa>

13-01-2012 Pubblicata la tabella di corrispondenza servizi SPC-soluzioni di DR → <http://www.digitpa.gov.it/notizie/pubblicata-tabella-corrispondenza-servizi-spc-soluzioni-dr>

- La **prima parte della Circolare** riporta le informazioni che le Amministrazioni devono inviare a DigitPA ai fini del rilascio del parere sugli Studi di Fattibilità Tecnica (SFT) e le modalità di presentazione delle richieste come previsto dal comma 4, art. 50 bis del CAD → **FASE 1 o iniziale**
- La **seconda parte della Circolare** riporta le informazioni che le Amministrazioni devono inviare a DigitPA ai fini dell'attività di definizione ed aggiornamento dei Piani di Disaster Recovery (DR) → **FASE 2 o implementativa**
- Le Amministrazioni, **una volta ricevuto il parere di DigitPA** e definito il Piano di DR devono inviare il predetto Piano a DigitPA per il tramite del **“Responsabile della Continuità Operativa” dell'Amministrazione**
- Con **cadenza annuale, entro il 31 dicembre di ogni anno**, le Amministrazioni devono inviare a DigitPA, da parte del “Responsabile della Continuità Operativa” dalla casella PEC della Amministrazione, la **versione aggiornata del Piano di DR** specificando le **modifiche intervenute** e le **motivazioni** di tali modifiche

Fase Iniziale

DigitPA: Emette le Linee Guida (LG)

PP.AA.: Predispongono e sottopongono al parere di DigitPA studi di fattibilità tecnica (SFT),

DigitPA: emette pareri su SFT

PP.AA.:

- Implementano le soluzioni e predi-spongono i piani di CO e di DR sulla base dello SFT e del parere di DigitPA;
- Verificano con cadenza biennale la funzionalità del Piano di CO ;
- Garantiscono la manutenzione della soluzione e informando DigitPA
- Inviano a DigitPA annualmente l'aggiornamento del piano di DR

DigitPA:

verifica annualmente il'aggiornamento dei piani di DR

Il Ministro assicura l'omogeneità delle soluzioni informando con cadenza annuale il Parlamento

Fase Implementativa

Studio di Fattibilità Tecnica (SFT)

- **INFORMAZIONI GENERALI:** sono riportate le informazioni generali dell'Amministrazione che emette lo SFT
- **L'AMBITO DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA :** contiene la descrizione dell'ambito in cui si applica lo Studio, ossia il complesso dei servizi e della relativa struttura che li eroga.
- **IL RISULTATO DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE :** in questa parte devono essere riportati i dati emersi nel corso dell'autovalutazione e che sono riportati nello schema di sintesi dell'autovalutazione, ossia:
 - ✓ Indice complessivo di criticità;
 - ✓ Classe di criticità;
 - ✓ Soluzione tecnologica.
- **LA SOLUZIONE TECNICA:** in essa viene indicato se i servizi/classe servizi elencati sono coperti da un'unica soluzione o sono previste diverse soluzioni.
- **TEMPI E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLA SOLUZIONE:** in questa parte vengono riportati i tempi e le modalità di realizzazione delle soluzioni individuate.

- Foglio excel “guidato”
- Si basa sulla rilevazione di alcuni specifici parametri, che descrivono gli aspetti significativi di criticità o complessità dell’Amministrazione secondo tre direttrici denominate **servizio, organizzazione e tecnologia**:
 - **Servizio**: aspetti legati alla tipologia, numerosità e criticità dei servizi erogati, in termini di danno per l’organizzazione e/o per i suoi utenti in caso di mancata erogazione del servizio stesso
 - **Organizzazione**: aspetti legati alla complessità amministrativa e strutturale dell’organizzazione
 - **Tecnologia**: aspetti legati al fattore tecnologico in termini di dimensione e complessità
- Ciascun parametro viene valutato mediante una **scala qualitativa e quantitativa** costituita da una lista di scelte predeterminate, che rispecchiano le possibili alternative associate al parametro stesso.

PAGINA DATI DI SINTESI		
Riepilogo degli indici di criticità		
Direttrice	Valore	
Servizio	3	
Organizzazione	2	
Tecnologia	5	
Indice complessivo di criticità	3	
Valutazione complessiva		
Classe di criticità risultante	Media	
Soluzione tecnologica minima	Tier 3	

Riepilogo degli indici di criticità

The radar chart displays the following data points:

Indice	Servizio	Tecnologia	Organizzazione
10	0	0	0
9	0	0	0
8	0	0	0
7	0	0	0
6	0	0	0
5	0	0	0
4	0	0	0
3	3	0	0
2	0	0	2
1	0	0	0
0	0	0	0

- **Tier 1** : **backup dati** e conservazione presso un altro sito con **spazi attrezzati per accogliere risorse elaborative** in caso di disastro, con garanzia della disponibilità di risorsa di elaborazione in emergenza
- **Tier 2**: soluzione simile a quella di Tier 1 ma le **risorse elaborative, già presenti**, possono essere disponibili in tempi più brevi
- **Tier 3**: soluzione simile a quella di Tier 2 ma il trasferimento dei dati tra il sito primario e quello di DR avviene attraverso un **collegamento di rete tra i due siti**
- **Tier 4**: la soluzione prevede che **le risorse elaborative**, garantite coerenti con quelle del centro primario, **siano sempre disponibili**, permettendo la ripartenza delle funzionalità in tempi rapidi (**l'aggiornamento dei dati è asincrono**)
- **Tier 5**: la soluzione è analoga a quella del Tier4, con la differenza che l'aggiornamento finale dei dati avviene solo quando entrambi i siti hanno eseguito e completato i rispettivi aggiornamenti (**l'aggiornamento dei dati è sincrono**)
- **Tier 6**: la soluzione prevede che nel sito di DR le risorse elaborative, oltre ad essere sempre attive, siano funzionalmente speculari a quelle del sito primario, rendendo così possibile ripristinare l'operatività dell'IT in tempi molto rapidi (**erogazione attiva-attiva**)

- Individuare i **servizi** che si intende inserire **nel perimetro di analisi**
- Eventualmente raggruppare i servizi individuati in classi omogenee
- Compilare le relative **schede di autovalutazione** e ricavare:
 - l'indice complessivo di criticita'
 - la classe di criticita' risultante (bassa, media, alta, critica)
 - la soluzione tecnologica minima (Tier[1-6])
- **Identificare la soluzione** che si intende adottare e le tempistiche
- Se la soluzione che si intende adottare è diversa dal Tier risultante dall'autovalutazione, **identificare le motivazioni** che vanno specificate nello SFT (soprattutto se la soluzione che si adotta è relativa a un Tier piu' basso rispetto a quello emerso dalla autovalutazione).

- **A (“coerente”)**
 - **Individuare il corretto livello di servizio che si ritiene necessario/opportuno garantire**
 - **Dichiararlo nello SFT**
 - **Intraprendere le eventuali azioni necessarie per sostenerlo**

- **B (“tattico”)**
 - **Individuare il corretto livello di servizio X che si ritiene necessario/opportuno garantire**
 - **Dichiararne uno inferiore Y nello SFT**
 - **Intraprendere le eventuali azioni necessarie per garantire X**

- **C (“propenso al rischio”)**
 - **Individuare il corretto livello di servizio X che si ritiene necessario/opportuno garantire**
 - **Dichiararne uno inferiore Y nello SFT**
 - **Aspettarsi che il sistema, con risorse per Y possa garantire X...**